



PARROCCHIA DI
S. MARIA ANNUNZIATA DI FOSSOLO
ANNO DELLA PAROLA

*Non ardeva forse in noi il nostro cuore
mentre egli conversava con noi lungo la via?*

91. DAL VANGELO SECONDO MARCO (Mc16,1-8)

¹ Passato il sabato, Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo e Salome comprarono oli aromatici per andare a ungerlo. ² Di buon mattino, il primo giorno della settimana, vennero al sepolcro al levare del sole. ³ Dicevano tra loro: «Chi ci farà rotolare via la pietra dall'ingresso del sepolcro?». ⁴ Alzando lo sguardo, osservarono che la pietra era già stata fatta rotolare, benché fosse molto grande. ⁵ Entrate nel sepolcro, videro un giovane, seduto sulla destra, vestito d'una veste bianca, ed ebbero paura. ⁶ Ma egli disse loro: «Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano posto. ⁷ Ma andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro: «Egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto». ⁸ Esse uscirono e fuggirono via dal sepolcro, perché erano piene di spavento e di stupore. E non dissero niente a nessuno, perché erano impaurite.

METODO

1. **Leggi** il brano, con il suo commento.
2. **Rileggi** il brano (anche più volte) e **fissa** l'attenzione su una parola/frase che dice Gesù e, che ti sembra significativa.
3. **Ripetila** più volte, finché non ti resta scolpita nel cuore. ... Finito.

COMMENTO

(v. 1) Passato il sabato

È la sera del sabato, secondo il nostro modo di contare le giornate, quando si devono accendere le luci per vederci e quindi muore un giorno e si prepara il successivo. In città trovano gli unguenti che servono per imbalsamare il corpo di Gesù. La morte del maestro è stato un esito del tutto inaspettato e questo gruppo di persone, che abitano in Galilea, non hanno l'occorrenza per questa improvvisa esigenza funeraria.

(v. 2) Di buon mattino

È l'alba di domenica, e appena la luce permette di muoversi esse vanno al sepolcro del maestro.

(v. 3) «Chi ci farà rotolare via la pietra?»

Sono partite di corsa, senza disturbare nessuno, e solo quando sono già per strada pensano all'ostacolo che si frappone tra loro e il cadavere di Gesù.

(v. 4-5) Le sorprese

Prima sorpresa. La pietra tombale è ribaltata.

Seconda sorpresa. Dentro il sepolcro, che aveva abitualmente una prima camera e un secondo loculo, c'è una persona. Doveva essere chiuso e invece è aperto. Doveva esserci un cadavere e invece c'è un vivo.

L'identità di questo giovane rimane avvolta nel mistero. Qualcuno lo identifica con il giovane che nella passione era scappato all'arresto di Gesù, lasciando il lenzuolo. Altri pensano allo stesso Gesù risorto, irriconoscibile, come dice anche Giovanni. Altri ad un angelo, come poi interpreterà anche Matteo.

La paura delle donne è comprensibile, per la sorpresa e la concreta possibilità che qualcuno si sia accanito con violenza sul cadavere del maestro.

(v.6-7) Non temete. Il crocifisso è risorto e non è qui.

Il giovane ha un messaggio da parte di Gesù e in questo compie effettivamente una funzione angelica: quella di annunciare. «Se cercate Gesù di Nazaret non lo troverete. Il Crocifisso ha lasciato il luogo della sepoltura. Si è rialzato (questo significa "risorgere") e si è allontanato dalla tomba. Egli ha dato però un appuntamento, per Pietro e per gli altri discepoli: la Galilea, il luogo marginale di Israele".

Anche a noi l'angelo ripete che la nostra ricerca del Signore è un poco sorprendente. Non lo troveremo dove crediamo, ma solo dove ci dà appuntamento. Non lo troveremo tra le cose morte, ma risorto e libero.

(v.8) Il silenzio iniziale

Il dolore per la morte del maestro e la sorpresa inquietante della tomba vuota paralizzano le donne. Le parole del giovane colmano la misura e le fanno scappare via impaurite. Non cercano i discepoli, non riportano l'avviso... in definitiva non credono alle parole di quel giovane

La fede si misura proprio dall'evangelizzazione: solo chi crede evangelizza; chi non evangelizza non crede ma è paralizzato dalla paura.